



# **Comune di Sala Consilina**

**Biblioteca comunale «Carlo Nisi»**

**Sezione Separata d'Archivio**

## **Indice delle Deliberazioni**

***Decurionato (1846-1865)***

***Giunta (1861-1900)***

***Consiglio (1866-1905)***

**Nota archivistica**

**a cura di**

**Antonio Carlomagno e Michele Esposito**

**Settembre 2022**

## **Nota archivistica**

Il nucleo principale della Sezione Separata d'Archivio è formato prevalentemente dagli atti amministrativi storici del Comune, che vanno dal 1846 al 1996: le *Serie delle Deliberazioni*. È utile ricordare che il Comune di Sala, dal 1806 al 1860, è stato capoluogo del Distretto omonimo del Regno delle Due Sicilie; dal 1861 al 1927, durante il Regno d'Italia, è stato capoluogo del Circondario di Sala Consilina, uno dei circondari storici italiani, soppressi nel 1927. Aveva una superficie di 1077 km<sup>2</sup> e comprendeva 27 comuni raggruppati in 7 mandamenti. In base al censimento del 31 dicembre 1896, il Circondario di Sala Consilina aveva una popolazione che contava 88.646 anime. Fu costituito insieme con la provincia di Salerno, di cui ne era parte, dopo l'annessione del Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia. I circondari erano stati istituiti come enti amministrativi subordinati alle provincie con la Legge Rattazzi (Regio Decreto n. 3702 del 23.10.1859). Con la soppressione dell'ente, tutti i comuni rimasero nella provincia di Salerno. Le importanti funzioni amministrative svolte nel tempo dal Comune di Sala Consilina, giustificano, quindi, l'abbondante presenza in loco di documentazione archivistica, che merita di essere opportunamente valorizzata.

Con Decreto Dirigenziale n.71 del 3 maggio 2018, in ossequio al Piano strategico 2014-2020 per lo sviluppo dell'Agenda Digitale diretto alla creazione di servizi innovativi in materia di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, la Regione Campania avvia una serie di interventi di digitalizzazione per una migliore fruizione e conservazione del patrimonio culturale di archivi e biblioteche. Il Comune di Sala Consilina vi partecipa: viene effettuata una preventiva stima complessiva del valore storico-culturale dei beni librari ed archivistici locali ai fini di una proposta di intervento di digitalizzazione che la Regione Campania approva, dando mandato alla SCABEC S.p.A. (Società Campana Beni Culturali), *società in house* della Regione Campania, affinché svolga le attività programmate direttamente presso la Biblioteca comunale «Carlo Nisi» e la Sezione Separata d'Archivio ad essa collegata.

Nel mese di gennaio del 2020 hanno inizio i lavori di cui al progetto di potenziamento dei servizi tecnologici, dal titolo **Biblio\_ARCCA. ARchitettura della Conoscenza Campana per Archivi e Biblioteche**, finalizzato alla digitalizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario esistente sul territorio campano e al rafforzamento ed applicazione delle TIC per la diffusione dell'e-culture tra i cittadini della Regione Campania, basato su servizi e applicazioni di inclusione e accessibilità digitale. Sottoscritta la convenzione tra la società SCABEC di Napoli ed il Comune di Sala Consilina ed ottenuto il Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento di digitalizzazione dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania, viene istituito a Sala Consilina, presso il Polo Culturale Cappuccini, il primo *cantiere di lavoro* nel territorio campano. Le attività procedono con singolare dinamismo; terminano nel mese di marzo dello stesso anno, alcuni giorni prima della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nota a tutti.

L'intervento, realizzato sotto la stretta vigilanza del responsabile della Biblioteca del Comune di Sala Consilina, ha interessato unicamente gli atti amministrativi che formano il nucleo principale della Sezione Separata d'Archivio: le *Serie* delle Deliberazioni del Decurionato, delle Deliberazioni del Consiglio e della Giunta e delle Deliberazioni Podestarili, relative al periodo 1846-1967, per un totale di 18.242 scatti, dato desumibile dal verbale di fine lavoro sottoscritto il 14 maggio 2020.

Questo è il contesto culturale entro il quale nasce questo progetto e dal quale affiora la necessità di vivacizzare le attività culturali locali, anche in considerazione del fatto che l'interesse degli storici e degli archivisti del Vallo di Diano va sempre più orientandosi verso gli archivi comunali, secondo una visione che attribuisce importanza primaria al rinnovamento del contesto operativo locale connesso con la ricerca e ad una maggiore efficienza delle strutture a ciò destinate: valga per tutti l'esempio della Biblioteca comunale e della Sezione Separata d'Archivio di Sala Consilina.

Il sistema archivistico dei comuni di piccola e media grandezza del Mezzogiorno d'Italia, per la ricchezza, la completezza e la specializzazione della documentazione storica posseduta, si candida a divenire uno dei principali centri di riferimento istituzionali per la storia economica sociale e politica italiana. Per questa ragione, la Sezione Separata d'Archivio del Comune di Sala Consilina, costituita dalle pratiche esaurite da oltre un quarantennio ed annessa con lungimiranza alla Biblioteca comunale sin dal 1981, svolge una funzione rilevante per tutti gli studi di interesse locale, essendo la base conoscitiva indispensabile per qualsiasi investigazione storica e per soddisfare le più svariate curiosità culturali.

Ad integrazione dell'azione di salvaguardia e di valorizzazione compiuta recentemente con la digitalizzazione delle *Serie delle Deliberazioni*, il lavoro proposto e realizzato in questa circostanza ha indiscutibilmente assunto il carattere dell'urgenza, presentando al tempo stesso elementi di novità e notevoli margini di perfezionabilità. Questa circostanza ha rappresentato la giusta occasione per approfondire la conoscenza del fondo archivistico conservato presso la Biblioteca comunale e, al tempo stesso, per fornire nuovi "strumenti di lavoro" (gli *Indici delle Deliberazioni*) con i quali agevolare la ricerca documentale.

Gli atti deliberativi *indicizzati*, revisionati tecnicamente con il fine di rendere omogeneo ed intelligibile a tutti l'impiego degli *indici*, sono espressione diretta dell'attività dei tre organi di governo cittadini – *Decurionato*, *Consiglio* e *Giunta* –, espletata per oltre mezzo secolo del '900. La verifica complessiva, avviata nel settembre del 2021, ha condotto ad una ulteriore configurazione organica della documentazione, incrementando i criteri di ricerca e le chiavi interpretative.

Il materiale documentario, base del presente intervento, è costituito da 26 registri, dai quali sono stati desunti ed *indicizzati* complessivamente 5684 atti, tutti compresi in un arco temporale che va dal 4 gennaio 1846 al 19 dicembre 1905. I registri esaminati sono suddivisi a loro volta e sulla base dell'organo da cui promana l'attività amministrativa in: 2 registri contenenti le *delibere* del *Decurionato* (1846-1861); 14 registri testimonianti l'attività amministrativa del Consiglio Comunale (1861-1905; mancanti degli anni 1871-74); infine, 10 registri con le *delibere* della Giunta Municipale (1861-1900; mancanti però degli anni 1866; 1869; 1872-74) [Genere atto: D (*Decurionato*); C (*Consiglio*); G (*Giunta*)].

L'attività di verifica è avvenuta su più piani di intervento. Una prima fase ha riguardato l'elenco degli *argomenti* in cui sono state in precedenza ordinate le *delibere*. Organizzate sulla base dell'*oggetto*, cioè del contenuto deliberato in sede di assemblea, al fine di agevolare l'inserimento non soltanto degli atti riguardanti il periodo considerato, ma anche di quelli degli anni successivi, si è provveduto, dove possibile, ad accorpamenti e semplificazioni, sulla base delle 'materie' desunte dalla natura dell'atto. Valga un esempio fra tutti, *Opere pie e beneficenza*: macro-argomento capace non soltanto di racchiudere manifestazioni differenti tra loro (come il sostegno a orfani, a indigenti e a malati), per il periodo trattato rientranti quasi completamente nell'attività delle *Congregazioni di Carità*, risulta un 'contenitore' adatto a concentrare gli effetti dell'attività amministrativa successiva, improntata ad un più moderno welfare. In sostanza sono state create tavole sinottiche, con doppia valenza, da una parte connesse all'attività di governo cittadino dell'800, dall'altra già predisposte razionalmente a racchiudere analoga produzione documentale dei secoli successivi.

Attualmente la divisione in *argomenti* è così articolata:

- Accordi e transazioni
- Acque acquedotti e fognature
- Affari amministrativi diversi
- Agricoltura industria artigianato e commercio
- Autorizzazioni concessioni premi e licenze
- Banda musicale e teatro
- Bilancio comunale e finanza
- Bonifica del Vallo di Diano
- Brigantaggio
- Calamità naturali
- Carcere
- Cause liti contenziosi vari
- Celebrazioni e commemorazioni
- Cimitero
- Conflitti armati
- Consigli provinciale e distrettuale
- Contravvenzioni
- Dazi e privative
- Demanio comunale patrimonio pubblico e usi relativi
- Edilizia privata
- Edilizia pubblica
- Edilizia scolastica
- Elezioni e liste elettorali
- Emigrazione ed immigrazione
- Festività e ricorrenze
- Fiere e mercati
- Giustizia Giudicato regio e conciliazione
- Illuminazione pubblica
- Impiegati comunali e prestazioni d'opera
- Imposte e tasse
- Interventi sociali ed assistenziali
- Istruzione pubblica e cultura
- Lavoro e previdenza
- Monte frumentario
- Oggetti diversi e/o imprecisabili
- Onorificenze e commemorazioni
- Opere pie e beneficenza
- Organi amministrativi
- Organi civici: Sindaco, Consiglio, Giunta, Commissioni
- Pesi e misure
- Polizia urbana, rurale e forestale

- Popolazione, territorio e società
- Poste e telegrafi
- Pubblica Sicurezza e Guardia Nazionale
- Rapporti con altri enti
- Rappresentanza istituzionale
- Reclami ricorsi e petizioni
- Religione e culto
- Sanità e igiene
- Spese di amministrazione varia
- Strade e piazze
- Transazioni e accordi
- Trasporti
- Truppa e leva
- Uffici comunali: organizzazione e funzionamento
- Uffici giudiziari: organizzazione e funzionamento

Non vanno esclusi, sulla base delle future operazioni di *indicizzazione* di atti per gli anni successivi al periodo considerato, possibili aggiornamenti o persino aggiunte al presente elenco, tenendo in debito conto quei mutamenti di carattere economico, sociale, politico e culturale, di cui l'attività amministrativa municipale è storicamente testimone.

A questa prima fase di organizzazione generale di tutto il materiale, ha fatto seguito un capillare lavoro di correzione redazionale, diretto a dare uniformità agli *oggetti* contenuti nelle delibere, evitando di penalizzare la rilevanza storica degli atti – in molti casi e per ovvie ragioni di comprensione e di fedeltà al testo, sono state riportate, in forma di citazione, parti integrali della delibera – e dando, ragionevolmente, modernità espressiva e omogeneità testuale, in modo tale da favorire una più ampia e rapida ricerca.

Nel complesso, la verifica e il completamento dell'attività di *indicizzazione* sono stati finalizzati alla realizzazione di un database capace di rispondere non soltanto in maniera immediata, ma anche dinamica, alle sollecitazioni future della ricerca storica e alle esigenze di servizio ordinario sempre più complesse di una Pubblica Amministrazione moderna e funzionale.

Settembre, 2022

*Antonio Carlomagno e Michele Esposito*